



SEGRETERIE NAZIONALI

CORSO TRIESTE, 36 - 00198 ROMA - TEL. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

SIRTI **PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE** **ASSEMBLEE CON SCIOPERO IN TUTTI I SITI**

In data odierna, presso la sede di Assolombarda a Milano, si è svolta la riunione del coordinamento sindacale nazionale, nel quale SIRTI ha annunciato l'apertura di un'imminente procedura di licenziamento collettivo a livello nazionale.

Un piano che, nelle intenzioni dell'azienda, ammonta a ben 833 esuberanti su 3692 addetti (quasi 1/4 della forza lavoro) con tagli massicci in quasi tutti i reparti.

Una procedura distribuita lungo tutto il territorio nazionale.

Annunciando che tale azione è connessa all'attuale visione di business, ovvero dodici mesi, SIRTI ha ricondotto questa scelta alle condizioni di mercato che hanno generato pesanti perdite finanziarie nell'ultimo biennio, scarsa marginalità e ulteriore frammentazione dei soggetti imprenditoriali concorrenti.

La reazione sindacale non si è fatta attendere nel respingere al mittente un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che scarica drammaticamente sui lavoratori di SIRTI le conseguenze di un mercato delle TLC senza governo, con scelte aziendali miopi e sbagliate.

Pertanto, in tutti i siti **sono proclamate 4 ore di sciopero con assemblee sindacali da effettuarsi nelle date di LUNEDÌ 18, MARTEDÌ 19 o MERCOLEDÌ 20 febbraio, con articolazione territoriale.**

Di fatto, si dà inizio alla proclamazione dello stato di agitazione del gruppo, con la sospensione di tutte le prestazioni straordinarie, delle flessibilità, delle reperibilità e dei tempi di viaggio, l'affissione delle insegne sindacali all'esterno dei perimetri aziendali e la diffusione a mezzo stampa della protesta promossa dal coordinamento sindacale nazionale.

A seguire, la richiesta di una convocazione urgente da parte del Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, in modo che SIRTI riferisca direttamente al Governo le presunte ragioni di un così pesante piano di esuberanti.

Al Governo chiediamo non solo un intervento concreto per il mantenimento dell'occupazione in SIRTI, ma anche un confronto permanente sulle condizioni di lavoro e sulle prospettive del settore, dilaniato da gare assegnate con il massimo ribasso e oggetto di una progressiva rivoluzione tecnologica.

La guerra di posizione tra i maggiori azionisti interna a TIM non può essere scaricata sui lavoratori delle installazioni telefoniche; pur essendo da anni in mano ad aziende private, il settore telefonico ha urgente bisogno di un governo pubblico.

Paradossale, infine, la situazione inerente Open Fiber, di fatto una società a partecipazione pubblica, le cui regole d'ingaggio in termini di gare e di tempistica nei pagamenti stanno mettendo in crisi gli operatori del settore più strutturati, ovvero quelli con maggiore occupazione e più rispettosi delle tutele previste dalla contrattazione collettiva e della tutela della salute e sicurezza.

A SIRTİ e ad Assolombarda chiediamo la sospensione dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo ed al contempo l'apertura di un confronto con il Governo, al fine di effettuare un'analisi approfondita per ricercare le opportune soluzioni che potranno anche prevedere l'utilizzo di ammortizzatori sociali NON espulsivi, favorendo il ricambio occupazionale tramite riconversione professionale e accompagnamento alla pensione.

Inoltre, chiediamo all'azienda di congelare il piano di incentivi unilaterale e di aprire un confronto sull'organizzazione del lavoro nell'ottica di un'intesa sindacale.

Difendiamo il nostro lavoro. Conquistiamoci un futuro diverso.

**COORDINAMENTO NAZIONALE SINDACALE DELLE RSU
DI FIM, FIOM, UILM**

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Milano, 14 febbraio 2019